

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA



2000-2006

**Regione Veneto
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
Land Carinzia
Land Salisburgo
Land Tirolo**

**Rapporto annuale di esecuzione per il programma di
iniziativa comunitaria Interreg III A Italia-Austria
Periodo di programmazione 2000-2006
Periodo di riferimento: 01/01/2006 – 31/12/2006**

**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
INIZIATIVA COMUNITARIA
INTERREG IIIA ITALIA/AUSTRIA**

PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000 - 2006

PERIODO DI RIFERIMENTO: 01/01/2006 - 31/12/2006

Denominazione:	Programma di iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia/Austria
Codice	CCI no. 2000 RG 16 0 PC 016
Dotazione finanziaria del programma:	Secondo la decisione della Commissione europea C(2001)3537 del 23 novembre 2001 la partecipazione totale del FESR ammonta a 33.627.000 EURO.
Durata del programma:	29 novembre 2000 – 31 dicembre 2006
Autorità di gestione:	Provincia Autonoma di Bolzano Ripartizione affari comunitari Ufficio per l'integrazione europea I-39100 Bolzano, Via Conciapelli 69 tel.: +39/0471/413160 fax: +39/0471/413189 e-mail: Europa@provinz.bz.it

- 1. Modifiche di contesto rilevanti per l'attuazione dell'intervento**
- 2. Stato di avanzamento dei singoli assi prioritari e delle misure**
 - 2.1. Considerazioni generali sullo stato di avanzamento
 - 2.2. Stato di utilizzo delle risorse sulla base delle decisioni del Comitato di pilotaggio
 - 2.3. Stato di avanzamento al 31.12.2005
- 3. Esecuzione finanziaria**
- 4. Indicatori fisici**
- 5. Disposizioni adottate dall'Autorità di gestione e dal Comitato di sorveglianza per garantire la qualità e l'efficienza dell'intervento**
 - 5.1. Approvazione delle modifiche al DOCUP e al CdP da parte della Commissione europea
 - 5.2. Rapporto sull'attività del Comitato di sorveglianza
 - 5.3. Rapporto sull'attività del Comitato di pilotaggio
 - 5.4. Azioni di controllo finanziario
 - 5.5. Ulteriori disposizioni per garantire la qualità e l'efficienza dell'intervento
 - 5.6.1. Scambio d'informazioni
 - 5.6.2. Attività preparatoria per il periodo di programma 2007-2013
 - 5.6. Sintesi dei problemi significativi incontrati
 - 5.7.1. Il Monitoraggio
 - 5.7. Ricorso all'assistenza tecnica
 - 5.8. Misure prese per assicurare la pubblicità dell'intervento
 - 5.9. Stato della valutazione intermedia
 - 5.10. Attività del valutatore intermedio
- 6. Disposizioni adottate dalle Unità locali per garantire la qualità e l'efficienza dell'intervento**
 - 6.1. Disposizioni adottate dal Land Carinzia
 - 6.2. Disposizioni adottate dal Land Tirolo
 - 6.3. Disposizioni adottate dal Land Salisburgo
 - 6.4. Disposizioni adottate dalla Regione del Veneto
 - 6.5. Disposizioni adottate dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
 - 6.6. Disposizioni adottate dalla Provincia Autonoma di Bolzano
- 7. Misure adottate per assicurare la compatibilità con le politiche comunitarie ed il coordinamento dell'insieme**

Allegati:

Allegato 1:

Utilizzo dei mezzi finanziari per misura sulla base delle decisioni del Comitato di pilotaggio

Allegato 2:

Tabella relativa allo stato di avanzamento al 31/12/2006

Allegato 3:

Tabella relativa ai progetti Interreg approvati dal Comitato di pilotaggio

Allegato 4:

Tabella sugli indicatori fisici al 31/12/2006

Allegato 5:

Verbale del Comitato di sorveglianza del 21 novembre 2006 (S. Daniele del Friuli)

1. Modifiche di contesto rilevanti per l'attuazione dell'intervento

Obiettivi, priorità e misure del programma restano coerenti con i problemi e le potenzialità del territorio.

A partire dal 2004 in Tirolo l'attuazione dei progetti si è concentrata all'interno dei seguenti quattro enti erogatori del Land: direzione forestale, gruppo di tecnica e finanziamenti nell'ambito dell'agricoltura, ripartizione economia e lavoro, ripartizione pianificazione territoriale – statistica.

2. Stato di avanzamento dei singoli assi prioritari e delle misure

2.1. Considerazioni generali sullo stato di avanzamento

L'analisi dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del programma al 31.12.2006 non denota cambiamenti significativi rispetto a quanto rilevato al 31.12.2005.

Lo stato di avanzamento degli assi e delle misure rispetto ai corrispondenti obiettivi specifici ha avuto un esito positivo grazie all'elevato livello di cooperazione raggiunto. Tutti gli assi presentano complessivamente un buon livello di attuazione, sia in termini di realizzazione finanziaria che fisica e sono in linea con i valori obiettivi fissati nel Complemento di programmazione. Tali dati sono il risultato di un'efficace attività di animazione svolta nei confronti dei potenziali beneficiari finali e dell'elevato grado di ricettività dimostrato dal territorio rispetto agli obiettivi degli assi. Sono da segnalare gli eccellenti risultati conseguiti nel corso dell'anno 2006, quantificabili in un impegno di risorse pubbliche elevate e in nuovi progetti finanziati. Tali risultati hanno permesso di conseguire efficacemente gli obiettivi globali degli assi del programma.

2.2. Stato di utilizzo delle risorse sulla base delle decisioni del Comitato di pilotaggio

Sono stati approvati in totale 213 progetti transfrontalieri Interreg e 82 progetti della "Assistenza Tecnica". La presente relazione contiene solo indicazioni sui progetti approvati nei comitati di pilotaggio sopraccitati nonché sui mezzi finanziari di conseguenza utilizzati (vedi allegato 1: utilizzo dei mezzi finanziari per misura sulla base delle decisioni del Comitato di pilotaggio).

La percentuale di fondi FESR utilizzata complessivamente dai progetti approvati dai Comitati di pilotaggio sopraccitati, in tutte le priorità, ammonta, al 31/12/2006, al 107,45%.

Con riferimento alle singole priorità la situazione è la seguente:

Asse 1 – Tutela e sviluppo sostenibile del territorio, reti, strutture ed infrastrutture transfrontaliere

60 progetti con un utilizzo dei mezzi finanziari pari al 105,02%.

Asse 2 – Cooperazione economica

94 progetti con un utilizzo dei mezzi finanziari pari al 113,35%.

Asse 3 – Risorse umane, cooperazione nei settori: mercato del lavoro, cultura, ricerca e sanità, armonizzazione dei sistemi

59 progetti con un utilizzo dei mezzi finanziari pari al 103,07%.

Asse 4 – Supporto alla cooperazione

82 progetti con un utilizzo dei mezzi finanziari pari al 85,66%.

Dall'elenco risulta che in tutti gli assi, eccetto l'asse 4 si è verificato un pieno utilizzo dei fondi. Come richiesto dal programma al fine di descriverne lo stato di approvazione, si allega, sub 3, una tabella che riporta i progetti nel loro insieme e che contiene indicazioni concernenti i titoli, i partner ed i costi dei progetti. Si tratta di 213 progetti transfrontalieri dell'iniziativa comunitaria Interreg IIIA I/A approvati dal Comitato di pilotaggio. Rispetto all'anno 2005, la tabella è stata aggiornata senza l'inserimento di quei progetti che erano stati approvati ma non finanziati nè eseguiti.

Il Comitato di pilotaggio ha previsto in caso di "overbooking" la possibilità di spostare fondi, all'interno dello stesso asse. La decisione relativa allo spostamento è subordinata al parere positivo del Comitato di sorveglianza. Lo spostamento dei fondi e l'apposita modifica del piano finanziario sono stati effettuati nel 2006 e formalizzati assieme alle modifiche del Docup. La Commissione europea ha approvato con decisione K (2005) 3723 del 30 settembre 2005 il nuovo piano finanziario.

Nel corso del 2006 sono proseguite le attività relativamente a tutte le misure. L'avanzamento complessivo degli impegni e dei pagamenti degli Assi e delle misure è illustrato nell'allegato 2.

L'esperienza dell'Autorità di gestione ha garantito il raggiungimento di buoni risultati in termini procedurali, di divisione dei compiti, di istruttoria e liquidazione dei fondi. La diversa gestione delle domande ha portato però anche a diversità di performance soprattutto in fase di attivazione delle risorse e di lavoro comune, ma anche in sede di rendicontazione.

Al momento dell'approvazione delle domande di finanziamento sono stati presi in considerazione i criteri di selezione indicati nel CdP in particolare l'osservanza del carattere transfrontaliero dei progetti.

Le analisi per paese, asse e misura evidenziavano significative differenze dovute sia alla tipologia dei soggetti promotori e alle forme di partenariato che ai diversi sistemi di gestione (bando, sportello, regia pubblica).

2.3. Stato di avanzamento al 31/12/2006

L'Autorità di pagamento centrale ha elaborato un quadro, articolato per misura, dei pagamenti effettuati nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia/Austria. Questo quadro si basa sulle spese di ogni attuatore di progetto comunicate dalle regioni partner all'Autorità di pagamento centrale. Nell'allegato 2 si riporta la tabella relativa allo stato di attuazione al 31/12/2006.

3. Esecuzione finanziaria

Movimenti finanziari più significativi

Nel rapporto 2006 che l'Autorità di pagamento redige annualmente per l'Ufficio vigilanza finanziaria della Provincia Autonoma di Bolzano tra l'altro si evince che il numero delle operazioni è ulteriormente aumentato rispetto agli anni precedenti e che prevedibilmente si riconfermerà su

questi livelli anche per tutto l'anno 2007. Soltanto per l'anno 2008 si prevede un graduale calo del numero di operazioni fino alla chiusura del programma.

Sono stati eseguiti infatti 173 pagamenti di quota FESR a favore di beneficiari finali austriaci per un importo complessivo di 3.050.861,96 €.

Per quanto riguarda invece i progetti sul lato italiano dell'area di cooperazione, l'Autorità di pagamento non paga direttamente i beneficiari finali. Qui le erogazioni vengono anticipate da parte delle amministrazioni regionali/provinciale e l'Autorità di pagamento successivamente chiede il rimborso alla Commissione europea e allo Stato italiano tramite domanda di pagamento intermedio come previsto all'art. 9 del regolamento (CE) n.438/2001.

L'Autorità di pagamento nel corso dell'anno 2006 ha elaborato e presentato quattro domande di pagamento (n.13 – n.16). Sul contocorrente in oggetto sono stati registrati in entrata i pagamenti da parte della Commissione europea e dello Stato Italiano delle rispettive quote di cofinanziamento relativi a cinque richieste di pagamento (n.11 – n.15). L'importo complessivo di questi versamenti ammonta a 10.456.553,42 €.

Le quote di cofinanziamento (comunitarie e nazionali) spettanti alle amministrazioni italiane che cooperano nel programma Interreg IIIA Italia/Austria sono state immediatamente trasferite a queste: 4.635.788,04 € alle due Regioni Veneto e Friuli-Venezia-Giulia, 2.772.093,94 € alla Provincia Autonoma di Bolzano, per un totale che ammonta a 7.407.881,98 €.

I fondi di cofinanziamento comunitario spettante ai Länder austriaci invece rimangono presso l'Autorità di pagamento, destinati ad essere liquidati direttamente ai singoli beneficiari finali su richiesta delle autorità competenti austriache. Tali fondi hanno generato interessi attivi che – come prescritto dallo specifico regolamento comunitario - confluiscono al programma Interreg IIIA Italia/Austria.

Procedure adottate per l'acquisizione delle entrate

Uno dei compiti dell'Autorità di pagamento è predisporre le domande di pagamento alla Commissione europea ed allo Stato italiano nonché ricevere e gestire tali fondi di cofinanziamento all'interno del Programma Interreg IIIA Italia/Austria. Sedici sono le domande di pagamento inoltrate da inizio programma fino alla fine dell'anno 2006. A tutte le domande è stato dato seguito e le relative quote di cofinanziamento sono state versate.

Le spese bancarie per i bonifici all'estero (Austria) sono a carico delle Autorità di gestione locali austriache (i.e. i Länder Tirolo, Salisburgo e Carinzia) e vengono sostenute utilizzando gli interessi attivi maturati sull'acconto versato a inizio programma. Per l'anno 2006 questi ammontano a 1.606,03 €.

L'art. 32, par. 2, comma 3, del Regolamento (CE) 1260/1999, contenente disposizioni generali sui fondi strutturali, prevede che gli interessi eventualmente maturati sugli acconti versati dalla Commissione all'atto della decisione di approvazione degli interventi siano destinati al programma stesso, attivando quindi il finanziamento di ulteriori progetti.

Essendo il conto corrente in oggetto un conto corrente fruttifero, l'anticipo del 7% sulla relativa quota di cofinanziamento versato da parte della Commissione e dallo Stato Italiano ha generato, nel corso dell'anno 2006 interessi attivi per un totale di 13.618,20 €.

Osservanza della regola n+2

Il rispetto della “regola n+2” e l’attuazione finanziaria regolare nel tempo è stata ancora posta in primo piano durante numerose riunioni dei partner di programma. È stato più volte constatato che l’inosservanza della regola n+2 non comporta soltanto una perdita di risorse finanziarie, ma lede anche all’immagine stessa del programma.

L’Autorità di gestione centrale, l’Autorità di pagamento centrale e le Unità locali si sono impegnate ad adottare tutte le misure necessarie ad accelerare i flussi finanziari, al fine di rendere possibile il rispetto della regola n+2 anche nel 2006.

Con la sedicesima domanda di pagamento, inviata alla Commissione europea dall’autorità di pagamento centrale alla fine del 2006, è stato possibile raggiungere il target finanziario ed evitare quindi la perdita di fondi. Con i pagamenti FESR rendicontati, che, assieme all’anticipo del 7% ammontano a 24.046.724,30 euro, importo corrispondente ad un raggiungimento della regola n+2 pari al 107,7%, l’obiettivo di realizzazione è stato addirittura superato.

4. Indicatori fisici

I rilevamenti degli indicatori fisici sono stati eseguiti sulla base dei contributi dei partner e secondo le tabelle indicate nel CdP.

Si trasmette in allegato 4 una tabella degli indicatori fisici al 31/12/2006 che illustra gli indicatori fisici di realizzazione e di risultato per misura di tutti i progetti approvati dal Comitato di pilotaggio.

Com’evidenziano gli indicatori di realizzazione fisica e di risultato contenuti nel complemento di programmazione, il programma ha superato in modo significativo in quasi tutte le assi e misure il livello obiettivo fissata all’inizio del programma.

5. Disposizioni adottate dall’Autorità di gestione e dal Comitato di sorveglianza per garantire la qualità e l’efficienza dell’intervento

5.1. Approvazione delle modifiche al DOCUP e al CdP da parte della Commissione europea

Già nel corso del 2004, ai sensi dell’articolo 14, comma 2 del regolamento (CE) n. 1260/1999 è stata inoltrata formalmente alla Commissione europea, per il tramite del Ministero la richiesta di approvazione del DOCUP adeguato al piano finanziario rielaborato in seguito all’assegnazione delle risorse dell’indicizzazione.

Con decisione K (2005) 3723 del 30 settembre 2005 riguardante la modifica della decisione K (2001) del 23 novembre 2001 la Commissione europea ha approvato il DOCUP.

Anche il nuovo piano finanziario del programma comunitario che include le risorse dell’indicizzazione è stato approvato con la medesima decisione K (2205) 3723 del 30 settembre 2005.

Il DOCUP e il CdP sono stati adattati per quanto riguarda le tabelle finanziarie e successivamente approvati dalla Commissione europea nella versione di febbraio 2007, dopo aver ottenuto parere positivo dal Comitato di sorveglianza in data 21 novembre 2006.

Nel 2006 è stato effettuato uno spostamento dei mezzi finanziari, approvato dal Comitato di sorveglianza in data 21 novembre 2006 e dalla Commissione europea con decisione K(2007) 1435 del 23/03/2007.

5.2. Rapporto sull'attività del Comitato di sorveglianza

I membri del Comitato di sorveglianza Interreg IIIA Italia/Austria si sono incontrati per la sesta volta il 21 novembre 2006 a S. Daniele del Friuli (UD). I temi principali di questa riunione:

- contributi forniti dai partner sui fondi programmati per l'attuazione dei progetti
- esito positivo del rapporto annuale, approvato tramite procedura scritta dal Comitato di sorveglianza e dalla Commissione con lettera del 05/09/06
- relazione dell'Autorità di pagamento centrale: pagamenti da parte della CE bloccati fino al prossimo arrivo di quote di cofinanziamento e, per motivi tecnici, riduzione delle richieste di pagamento da parte della CE, perché le quote di cofinanziamento in percentuale sono state superate.
- Rapporto di esecuzione annuale riguardo all'attuazione dei progetti con il contributo di tutti i partner di Programma.
- nuovo piano finanziario approvato.

5.3. Rapporto sull'attività del Comitato di pilotaggio

Nel periodo di riferimento il Comitato di pilotaggio Interreg IIIA Italia/Austria si è riunito cinque volte.

La prima riunione ha avuto luogo a Kaunertal il 31 gennaio 2006. I temi principali di questa prima riunione furono:

- Comunicazione da parte dei singoli partner sui progetti approvati con riserva nei precedenti Comitati di pilotaggio e sul relativo status quo
- Approvazione delle nuove proposte progettuali
- Progetti presentati per informazione
- Previsione sulle spese dell'Assistenza tecnica comune elaborata dall'Autorità di gestione
- Relazione annuale: attesa di un modello da parte della CE per la stesura della relazione e invito ai partner ad inviare i contributi
- Informazione circa la versione aggiornata della valutazione intermedia, inviata alla Commissione da parte dell'Autorità di gestione
- Incarico al dott. Wibmer quale consulente esterno

La seconda riunione si è tenuta a Obertilliach il 20 aprile 2006. I temi principali di questa seconda riunione furono:

- Comunicazione da parte dei singoli partner sui progetti approvati con riserva nei precedenti Comitati di pilotaggio e sul relativo status quo
- Approvazione delle nuove proposte progettuali
- Prospetto finanziario dell'assistenza tecnica comune e spostamenti dei fondi
- Rapporto annuale: nessuna predisposizione di nuovi modelli per la stesura del rapporto annuale
- Pubblicazione entro l'anno 2006 del prospetto finale con riepilogo dell'intero programma

La terza riunione si è svolta a Waidring il 28 giugno 2006. I temi principali di questa terza riunione furono:

- Comunicazione da parte dei singoli partner sui progetti approvati con riserva nei precedenti Comitati di pilotaggio e sul relativo status quo
- Approvazione delle nuove proposte progettuali
- Trasmissione del rapporto annuale via e-mail e con lettera ufficiale all'esame della Commissione europea
- Invio ai partner delle previsioni di spesa riguardante l'assistenza tecnica comune con la preghiera di render noti i trasferimenti dei fondi programmati
- Richiesta di assunzione nel segretariato tecnico
- Passaggio della presidenza dal Land Tirolo alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

La quarta riunione ha avuto luogo a Grado il 28 settembre 2006. I temi principali di questa quarta riunione furono:

- Approvazione delle nuove proposte progettuali
- Difficoltà nel pagamento di un progetto
- Modifiche a progetti approvati
- Variazione di date conclusive di progetti
- Annuncio della predisposizione di un opuscolo di fine programma
- Approvazione del rapporto annuale da parte della Commissione in data 5 settembre 2006
- Richiesta ai partner di inoltro delle tabelle relative ai trasferimenti finanziari entro ottobre
- Comunicazione di assunzione nel segretariato tecnico

La quinta riunione è stata organizzata a S. Daniele del Friuli il 21 novembre 2006. I temi principali di questa quinta riunione furono:

- Approvazione delle nuove proposte progettuali
- Scioglimento della riserva di progetti presentati in precedenti Comitati di pilotaggio
- Approvazione dell'aumento o della riduzione dei costi di progetti approvati in precedenza
- Modifiche a progetti già approvati
- Annuncio relativo alla conclusione dei lavori per la pubblicazione dell'opuscolo di fine programma.

5.4. Azioni di controllo finanziario

Nel Land Carinzia è stato effettuato un controllo finanziario dei fondi FESR a livello nazionale dal 24 al 27 aprile 2006 da parte della Cancelleria federale, ripartizione IV/3, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (CE) 438/2001. Sono stati esaminati i seguenti progetti: „Urlaub am Bauernhof grenzenlos/Agriturismo senza confini“, „AGRINET – Bildung in der Landwirtschaft/Formazione per il settore agricoltura“, „Technische Hilfe transnational/Assistenza tecnica transnazionale“ und „Öffentlichkeitsarbeit/Informazione, pubblicità, PR“.

5.5. Ulteriori disposizioni per garantire la qualità e l'efficienza dell'intervento

5.5.1. Scambio di informazioni

Al fine di garantire un buono scambio di informazioni le copie delle comunicazioni ufficiali e importanti riguardanti il programma, ricevute solamente dall'Autorità di gestione o inoltrate solo al Ministero o alla Commissione, dovranno essere inviate ai partner per conoscenza.

Questi documenti inoltre continuano ad essere pubblicati anche nell'area riservata del sito <http://www.interreg.net> dove possono essere consultati dai partner.

5.5.2. L'attività preparatoria per il periodo di programma 2007-2013

Nel periodo considerato i rappresentanti delle regioni partner si sono incontrati complessivamente otto volte, in sede di Gruppo tecnico di lavoro (30/31 gennaio 2006 a Kaunertal, 19/20 aprile a Obertilliach, 31 maggio a Bolzano, 27/28 giugno a Waidring, 12/13 settembre a Trieste, 27/28 settembre a Grado, 21/22 novembre a S. Daniele e 7 dicembre a Dobbiaco). Il compito di questo comitato è la pianificazione e la preparazione del nuovo periodo di programmazione 2007-2013.

5.6. Sintesi dei problemi significativi incontrati

5.6.1 Monitoraggio e indicatori

Monitoraggio fisico

Per quanto riguarda la Regione Friuli Venezia Giulia, nel corso del 2006 si è provveduto ad utilizzare gli indicatori individuati e quantificati nell'anno precedente. L'anno 2006 ha visto la conclusione di 6 progetti, cui si aggiungono il progetto concluso nel 2005 "Cooperazione commerciale transfrontaliera tra piccole e medie imprese di produzione del Triveneto/Austria" e il progetto di AT "Riunioni CdP 2001", a valere sulla Misura 4.1. Su tali progetti sono stati consolidati gli indicatori di realizzazione.

Dei progetti in corso, unicamente in 19 casi si registra una quantificazione degli indicatori per quanto concerne il valore realizzato.

Nella Regione Veneto il sistema di monitoraggio viene implementato costantemente con l'inserimento dei dati relativi anche se permangono alcune difficoltà di utilizzo data la rigidità del sistema stesso.

Problemi sorti con l'applicazione degli indicatori

Come già segnalato nei precedenti Rapporti annuali di esecuzione l'utilizzo degli indicatori solleva le seguenti problematiche:

alcuni degli indicatori da Programma sono di ambigua interpretazione per i Beneficiari finali e pertanto i dati inizialmente inseriti sono risultati disomogenei. Ad esempio:

- numero delle imprese beneficiarie: nel caso in cui il partner del progetto sia un'associazione di imprese, questa va indicata con valore unitario o con riferimento a tutte le imprese da essa rappresentate?
- manifestazioni comuni: le manifestazioni cicliche, quelle cioè che vengono organizzate secondo le stesse modalità e con gli stessi intenti ogni anno vanno conteggiate in modo unitario o cumulando i singoli eventi?
- corsi di qualificazione/formazione transfrontalieri: i corsi che, una volta progettati, vengono ripetuti una volta l'anno come devono essere quantificati?
- in alcuni casi risulta complessa e forzata la riconduzione di determinate realizzazioni agli indicatori del Programma (es. la mera partecipazione a fiere non può essere comparata all'organizzazione di una manifestazione e risulta quindi di difficile collocazione); in alcuni casi si è data l'opportunità ai Beneficiari di evidenziare, accanto o in sostituzione agli indicatori del Complemento, anche ulteriori indicatori riferiti al singolo intervento.

Alcuni indicatori risultano, invece, di ambigua interpretazione per quanto riguarda gli stessi soggetti gestori (i.e. al momento dell'aggregazione): le manifestazioni comuni o lo sviluppo di sistemi informativi comuni vanno indicati a livello di ogni singolo progetto, ma evidentemente, essendo comuni, dovranno essere computati in modo unitario con riferimento ai progetti speculari (es. progetto FVG-Carinzia per la realizzazione di una manifestazione comune: sia il partner italiano sia quello austriaco completeranno la loro scheda di monitoraggio indicando alla voce dell'indicatore di riferimento il valore 1 per un totale di 2 al momento dell'aggregazione; in realtà, tuttavia, la manifestazione organizzata è solamente una in quanto comune e come tale andrà conteggiata).

5.6.2 Modifica del piano finanziario

Nel corso del 2006 è stato necessario effettuare delle modifiche al piano finanziario interno della Regione del Veneto, al fine di garantire il totale impiego dei fondi.

La modifica - comunicata all'Autorità di Gestione e di Pagamento del Programma con nota prot. n. 594735/4022 del 16.10.2006 successivamente rettificata con comunicazione del 10.11.2006 - rientra nel nuovo piano finanziario approvato dal Comitato di sorveglianza il 21.11.2006.

5.7. Ricorso all'assistenza tecnica

Nell'ambito dell'assistenza tecnica (misura 4.1) nel corso dell'anno di riferimento sono state pagate soprattutto spese inerenti l'organizzazione e l'esecuzione di incontri e seminari, la traduzione di atti e documenti di lavoro.

Altri tipi di spese riguardarono in prima linea le attività e gli incarichi in vista del nuovo periodo di programmazione 2007-2013.

Oltre all'incarico già ottenuto nell'autunno 2005 per la preparazione della valutazione ex-ante, la ditta Greta Associati ha ricevuto l'incarico per la realizzazione della valutazione ambientale strategica. Alla base della decisione sta l'incontro del Gruppo tecnico di lavoro in data 30/31 gennaio 2006. Con deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano n. 1186 del 10 aprile 2006 è stato formalizzato l'incarico per un importo di 25.000 euro IVA esclusa (totale 30.000.- euro compreso il 20 % di IVA).

La prof.ssa Zolin del Dipartimento di scienze economiche dell'Università Cà Foscari di Venezia, su decisione del Gruppo tecnico di lavoro in data 27 settembre 2006, ha ottenuto un incarico aggiuntivo per rielaborare singole parti inerenti il capitolo sulla Strategia e sulle Priorità, mettere a disposizione informazioni sulla complementarietà con misure finanziate dal FEASR e dal FEP e stendere una lista di indicatori adeguati per un importo complessivo di 7.500, euro.

È stato inoltre prorogato per l'intero anno l'incarico al dott. Wibmer relativamente all'elaborazione del principio del Lead partner.

Nel quadro dell'assistenza tecnica (misura 4.2) sono state attuate nel corso dell'anno di riferimento, azioni ai sensi del regolamento sulla pubblicità, in particolare lavori di mantenimento e di assistenza del sito web del programma "<http://www.interreg.net>" e relativi all'assistenza tecnica del sistema di monitoraggio.

La Segreteria tecnica ha adempiuto, nell'anno di riferimento, ai seguenti compiti: attività di segreteria per i Comitati di pilotaggio e di sorveglianza, preparazione delle decisioni del Comitato di pilotaggio in cooperazione con gli uffici erogatori, coordinamento e cooperazione con le segreterie dei partner, attività di pubbliche relazioni relative al programma nonché assistenza all'Autorità di gestione e all'Autorità di pagamento.

5.8. Misure prese per assicurare la pubblicità dell'intervento

Alcuni partner hanno informato l'Autorità di gestione sulle attività di pubbliche relazioni intraprese nelle singole unità locali.

La Provincia Autonoma di Bolzano ha elaborato un nuovo opuscolo sull'iniziativa comunitaria Interreg III A I/A in collaborazione con le regioni partner del Programma, poi pubblicato nel mese di dicembre 2006. La pubblicazione presenta 18 progetti best-practice, presentati con i loro sviluppi e risultati al fine di rappresentare il fortunato e proficuo periodo di programmazione 2000-2006. L'opuscolo può essere scaricato in formato "pdf" dal sito web del Programma alla rubrica "Attualità".

Inoltre, la Provincia Autonoma di Bolzano ha pubblicato l'opuscolo „180° Interreg III 2000-2006 Progetti di cooperazione dell'Alto Adige“ al fine di rendere noti al pubblico alcuni progetti dall'esito particolarmente positivo e fortunato; la pubblicazione contiene la descrizione di molti progetti relativi ai 5 programmi Interreg in cui è coinvolto l'Alto Adige. Nel concreto: i due programmi di cooperazione transfrontaliera con l'ÄAustria e la Svizzera, i due programmi transnazionali "Spazio alpino" e "Cadses", il programma di cooperazione interregionale Interreg IIIC.

In conclusione, a Bolzano sono state organizzate delle manifestazioni informative (incontri con gli uffici erogatori) per gli uffici e le ripartizioni dalle varie competenze dell'Amministrazione provinciale e degli organi decisionali e di sviluppo, ad integrazione delle circolari della ripartizione "Affari comunitari" che hanno fornito informazioni circa svariati ambiti dei fondi strutturali. In questa sede sono state date informazioni relative al Programma e discussi possibili problemi.

In occasione del nuovo periodo di programmazione nel periodo considerato in questa relazione si sono svolti due incontri di partenariato con il presidente della Giunta provinciale dott. Luis Durnwalder (il 1 marzo e il 19 ottobre 2006); l'ultimo risultava inserito nell'iniziativa comunitaria "open days". Accanto alla presentazione dei nuovi obiettivi della politica comunitaria di coesione 2007-2013 si sono tenuti dei dibattiti a livello di esperti sulle possibilità per la Provincia autonoma di Bolzano.

In seguito alla decisione del Comitato di pilotaggio nel 2005, è stato realizzato un opuscolo di fine programma per Interreg III A Italia/Austria da parte dell'Autorità di gestione e presentato ai partner durante un incontro del Gruppo tecnico a novembre 2006. In esso vi è una descrizione del Programma stesso e una sintesi di progetti selezionati con illustrazioni.

5.9. Stato della valutazione intermedia

5.10. Attività del valutatore intermedio

6. Disposizioni adottate dalle Unità locali per garantire la qualità e l'efficienza dell'intervento

6.1. Disposizioni adottate dal Land Carinzia

Al fine di garantire l'attuazione ordinaria dei singoli progetti e l'osservanza della regola n+2, sono stati ridotti i periodi di intervallo della rendicontazione e della liquidazione per i progetti pluriennali. Tutti i titolari dei progetti sono stati inoltre avvisati, durante appositi colloqui consultivi, di ridurre il periodo di realizzazione dei nuovi progetti possibilmente a due anni. Al fine di assicurare che lo sviluppo dei progetti abbia un valore transfrontaliero qualitativamente elevato (utilizzo di sinergie,

punti di riferimento a progetti già realizzati ecc), tutti i progetti di rilevanza regionale vengono assistiti dal management regionale nella fase sia di sviluppo sia in quella di attuazione.

6.2. Disposizioni adottate dal Land Tirolo

I responsabili dei progetti e gli operatori del programma sono stati e vengono informati dalle attività generali di pubblicità in merito ai criteri rilevanti per l'approvazione dei progetti. Inoltre, durante le prime consulenze ai responsabili dei progetti vengono illustrati in dettaglio i criteri decisivi per l'approvazione degli stessi. In base all'impegno completo dei fondi comunitari nelle consulenze durante l'anno 2006 è già stato fatto riferimento al nuovo periodo di programmazione 2007-2013.

6.3. Disposizioni adottate dal Land Salisburgo

Ciascun progetto è sottoposto ad una verifica di contenuto e di trasparenza dei costi. Il controllo si conclude con un verbale dell'ufficio incaricato del Governo regionale di Salisburgo ovvero presso il Ministero federale.

Per tutti i progetti viene stipulato un accordo di finanziamento FESR, tutti i progetti sono iniziati. Se non vengono rispettate le scadenze di rendicontazione parziale, si richiede il modello della rendicontazione.

6.4. Disposizioni adottate dalla Regione Veneto

Trimestralmente viene chiesto ai beneficiari di produrre una relazione sullo stato finanziario e amministrativo del progetto.

I progetti a regia vengono seguiti dai competenti uffici regionali di concerto con l'Unità di progetto cooperazione transfrontaliera.

Accanto ad un controllo di tipo amministrativo, ove necessario, si eseguono dei controlli in loco volti a verificare l'idoneità della spesa.

6.5. Disposizioni adottate dalla Regione autonoma del Friuli-Venezia Giulia

Non si registrano disposizioni aggiuntive rispetto a quelle adottate nell'anno 2005.

6.6. Disposizioni adottate dalla Provincia autonoma di Bolzano

La Provincia autonoma di Bolzano ha continuato ad applicare le seguenti linee guida stabilite nel 2002:

- Finanziamento dei progetti ai sensi del finanziamento in fase d'avvio (stabilito chiaramente nel Comitato di pilotaggio);
- Maggiore orientamento di qualità (marcato carattere transfrontaliero dei progetti);
- Importo indicativo del progetto tra i 100.000 e i 300.000 euro.

L'Autorità di gestione locale di Bolzano ha organizzato, nel periodo di riferimento, una riunione di coordinamento con gli uffici erogatori (23 marzo 2005) e ha svolto un'attività di coordinamento costante a favore degli uffici erogatori e dei titolari dei progetti.

7. Misure adottate per assicurare la compatibilità con le politiche comunitarie e il coordinamento dell'insieme

Su questo punto si può affermare che gli Stati membri sono tenuti, in ogni caso, al rispetto delle politiche comunitarie nel proprio ambito di attività e, quindi, non solamente nel quadro dei

programmi dei fondi strutturali o delle iniziative comunitarie come Interreg III. Per assicurare la compatibilità con le politiche comunitarie sono quindi state intraprese le seguenti misure:

In Tirolo si è provveduto ad elencare le prescrizioni dettagliate richieste a garanzia della compatibilità con le politiche comunitarie per il responsabile del progetto nei contratti di finanziamento.

Nel Land Salisburgo i beneficiari vengono messi a conoscenza delle suddette politiche grazie al manuale redatto nell'ambito del Programma Interreg IIIA Austria - Germania/Baviera.

Concorrenza e appalti pubblici

Per l'esecuzione della gara d'appalto per la valutazione intermedia sono state osservate le direttive comunitarie sugli appalti pubblici per i servizi. È stata altresì osservata la normativa comunitaria in materia di concorrenza, in particolare per quanto concerne i regolamenti di esenzione per gli aiuti alle PMI, gli aiuti de minimis e gli aiuti alla formazione. In alcuni casi i progetti sono stati approvati a condizione di chiarirne l'effetto sulla concorrenza.

La Regione Veneto ha definito nei bandi emanati le disposizioni che gli uffici regionali coinvolti nell'istruttoria dei progetti devono seguire affinché venga garantito il rispetto delle normative comunitarie riguardanti, in particolare, gli appalti pubblici, le regole della concorrenza, gli aiuti alle imprese, la tutela dell'ambiente e la promozione delle pari opportunità. Requisito di ammissione al beneficio del contributo è la presentazione di un atto d'impegno al cofinanziamento da parte dell'organo deliberante.

Difesa dell'ambiente

Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente, va evidenziato che a ciascun incontro del Comitato di Pilotaggio e del Comitato di Sorveglianza partecipano due rappresentanti dell'Autorità ambientale come membri effettivi con diritto di voto. Inoltre, tutti i progetti prima di essere presentati al Comitato di Pilotaggio vengono sottoposti alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale o alla valutazione d'incidenza qualora vengano interessate aree SIC o ZPS.

Anche nel corso del 2006 l'Autorità Ambientale è stata coinvolta dall'Autorità di gestione nell'esame dei progetti dell'iniziativa comunitaria Interreg III I/A.

In particolare sono stati espressi 7 pareri ambientali esaminando le note informative da compilare per il Comitato di pilotaggio, di tali progetti:

1 solo progetto presentava una rilevanza ambientale diretta e positiva (servizio di taxi collettivo), in quando volto alla riduzione dell'impiego di auto private e quindi contribuendo alla riduzione dell'emissione di gas nocivi nell'atmosfera e alla diminuzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico;

i rimanenti 6 progetti non presentavano alcun rilievo per l'ambiente, in quanto più propriamente inerenti il settore della formazione, della cultura e della didattica.

A partire da maggio 2006 l'Autorità Ambientale si è vista coinvolta nell'attività di preparazione della procedura di Valutazione Ambientale strategica per il nuovo Obiettivo "Cooperazione territoriale europea I/A" 2007-2013 e quindi ha fornito la necessaria collocazione all'Autorità di gestione ed alla ditta Greta Associati, incaricata della stesura del Rapporto Ambientale, per la definizione dei contenuti ambientali e delle modalità di realizzazione della nuova procedura.

In particolare si sono raccolti presso le autorità con competenza ambientale della provincia tutti i dati ambientali e i documenti necessari alla ditta incaricata per la redazione del RA, fungendo da autorità di coordinamento anche per le altre autorità ambientali italiane.

Tale attività ha visto infine la partecipazione dell'Autorità ambientale alle diverse riunioni del Gruppo tecnico di Lavoro (19 aprile 2006 ad Obertilliach (A), 27 giugno 2006 a Waidring (A), 27 settembre a Grado, 21 novembre a S. Daniele del Friuli, data in cui si è tenuto anche il comitato di sorveglianza) per giungere alla elaborazione di un documento comune concertato tra le Autorità Ambientali italiane (Bolzano, Regione Veneto e Regione Friuli Venezia Giulia) sulla procedura per la valutazione ambientale strategica, avvenuto a Venezia il 19 ottobre 2006.

Lotta alle disparità e promozione delle pari opportunità fra uomo e donna

Il Land Carinzia ritiene che le pari opportunità vengano prese in considerazione in tutte le misure come politica orizzontale e risultino presenti in ciascun progetto. La verifica dell'adempimento delle pari opportunità avviene soltanto attraverso il rapporto del progetto, fornito dal titolare di ciascun progetto e che è collegato con le rendicontazioni intermedie e finali. I 19 progetti carinziani che sono stati finora conclusi non contengono una esplicita considerazione delle pari opportunità.

In Tirolo i titolari dei progetti e gli attori del programma sono stati e sono informati sulle pari opportunità attraverso le attività di informazione comuni. L'aspetto delle pari opportunità viene considerato come criterio essenziale per l'approvazione dei progetti. I titolari dei progetti vengono inoltre dettagliatamente informati, durante le prime consulenze, sui criteri per la positiva valutazione dei progetti. Le pari opportunità costituiscono un criterio importante per questa decisione.

In Tirolo sono stati elaborati ed attuati anche progetti pilota complementari al tema delle pari opportunità, assieme alla competente ripartizione del Land. Questi progetti pilota sono stati cofinanziati attraverso il programma Obiettivo 2.

Le linee guida di "Gender", sviluppate a Salisburgo per il programma INTERREG Austria-Baviera, sono stati ripubblicate nel corso del 2005 e distribuite anche a persone e istituzioni coinvolte nel programma INTERREG Italia-Austria o interessate ad esso.

Al fine di garantire il rispetto delle pari opportunità, tra i rappresentanti del Tavolo di Concertazione del Veneto del programma Interreg IIIA Italia - Austria in base alla DGR n. 3767 del 26.10.1999 è stata inclusa anche la responsabile del Comitato regionale per le pari opportunità del Veneto.

Tutti i bandi emanati in FVG in seno al Programma hanno visto inserito, tra i criteri di valutazione, in linea con quanto previsto dal Comitato di Pilotaggio, il rispetto del principio delle politiche trasversali dell'Unione europea, tra cui le pari opportunità.

Nel periodo di riferimento nella Provincia Autonoma di Bolzano non è stato approvato nessun progetto best practice specifico in questo ambito.

Contributo alla realizzazione della strategia europea per l'occupazione

Nel periodo di riferimento non sono stati approvati progetti specifici best practice in questo settore per quanto riguarda la Provincia autonoma di Bolzano, il Land Tirolo e il Land Carinzia.

Allegati:

Allegato 1: Utilizzo dei mezzi finanziari per misura sulla base delle decisioni del Comitato di pilotaggio

Allegato 2: Tabella relativa allo stato di avanzamento al 31/12/2006

Allegato 3: Tabella relativa ai progetti Interreg approvati dal Comitato di pilotaggio

Allegato 4: Tabella sugli indicatori fisici al 31/12/2006

Allegato 5: Verbale del Comitato di sorveglianza del 21/11/2006 a S. Daniele del Friuli (I)